

Episodio di Porto d'Ascoli, San Benedetto Del Tronto, 04.01.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Porto d'Ascoli, contrada Ragnola	San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Marche

Data iniziale: 4 gennaio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Guido Sgattoni, n. 14/10/1898 a Monteprandone, figlio di Nazzareno e di Rita Paoletti, contadino mezzadro. Dopo la prima guerra mondiale fu apprezzatissimo Sindaco di Monteprandone, ma le violenze dei fascisti lo costrinsero ad abbandonare la carica.

Altre note sulle vittime:

FERITI:

Nazzareno Sgattoni, n. a Monteprandone il 12/12/1869, figlio di Marcantonio e Teresa Saveria Marini, noto antifascista.

Giuseppe Sgattoni, fratello

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il vecchio mezzadro con i due figli erano rimasti, soli, per occuparsi del bestiame presso la casa colonica di Porto d'Ascoli, in contrada Ragnola, che non era neppure di loro proprietà, ma che tutelavano rischiando la

vita. Le donne e i bambini erano sfollati lontano, al sicuro, nella contrada Sant'Anna di Monteprandone. Anche perché in casa era capitato un giovane sbandato originario di Avellino e grosso era il pericolo che correvano, visto che i tedeschi erano a poche centinaia di metri, a Villa Laureati e sopra la collina, appostati con la contraerea. Sparsasi la notizia, i fascisti locali ordinarono di cacciarlo ma gli Sgattoni non obbedirono. Nel pomeriggio del 4 gennaio 1944, un nucleo di soldati si era presentato in cerca di viveri da raziare ma l'incursione era stata sventata, anche perché i tre uomini avevano nascosto le provviste in un ripostiglio accanto alla casa colonica. Dopo un'inutile ricerca, i tedeschi si allontanarono minacciando rappresaglie. La stessa notte tornarono e sorpresero gli Sgattoni mentre dormivano. Vestivano tute mimetizzate, parlavano in maniera strana, incomprensibile, forse con qualche inflessione dialettale, per non fornire elementi utili al riconoscimento. Come pretesto, gli dissero che stavano cercando una spia, in realtà erano tornati per raziare. Questa volta scoprirono il nascondiglio dei salumi e delle altre derrate. Guido si era rivelato il più intransigente, si era opposto all'incursione, aveva avuto la netta percezione che insieme ai tedeschi ci fossero delle spie e dei collaborazionisti. Dopo che se ne erano andati, deciso a recarsi presso il vicino comando per chiarire la situazione, Guido si incamminò ma passarono pochi minuti che avvenne l'aggressione. Colpendolo con un oggetto contundente lo ridussero in fin di vita, poi risalirono sul camion e se ne andarono. Il padre Nazzareno e il fratello, piangendo, seguirono il lamento del congiunto, ormai agonizzante e lo trovarono nei campi. Morì sul letto, dopo alcune ore.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma contundente (forse catena di ferro)

Violenze connesse all'episodio:

Furto e saccheggio dell'abitazione

Tipologia:

Violenza legata al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

Il procedimento penale contro ignoti militari tedeschi e italiani per “Violenza, omicidio, saccheggio, incendio, distruzione e grave danneggiamento” nei confronti di cittadini italiani per fatti avvenuti nel territorio di Ascoli Piceno dal 28/11/1943 all’08/06/1944, è stato archiviato nel 1999 per mancata identificazione degli autori del fatto.

Tra essi anche l’episodio inerente Guido Sgattoni.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

A Guido Sgattoni è stata intitolata una via in zona Ragnola, a Porto d’Ascoli.

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.

Ugo Marinangeli, *Vita politico-amministrativa sambenedettese 1944-1955 tra cronaca e storia*, Banca popolare, San Benedetto del Tronto 1981.

Alberto Perozzi, *Ai nostri caduti per la libertà 1943-1974*, Comune di San Benedetto del Tronto 1974.

Fonti archivistiche:

-

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_sanbenedetto

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Database CPI e CSIT